



IDEE VECCHIE E NUOVE La Fondazione a tutto campo

di **ANTONELLO RAIMONDO**

L'appetito, si sa, vien mangiando. Gli inizi, le difficoltà, anche un pizzico di diffidenza. Quando la Fondazione intitolata a Carlo Valente ha mosso i primi passi erano pochi quelli che immaginavano un percorso così ricco. C'era da smuovere la montagna a suon di gocce puntando tutto sulla forza del progetto e sulle sue direttrici.

In questi anni abbiamo fatto una cosa molto semplice. Mettere lo sport davanti a tutto. Qualsiasi disciplina, non solo quelle che stuzzicano la fantasia dei più. La Fondazione ha saputo tirar fuori il massimo cimentandosi nella vela, nell'ippica, nella danza, nel tennis oltre che nell'ormai consolidato appuntamento con il torneo di calcetto, giunto ormai alla quarta edizione col solito successo di partecipazione ed entusiasmo. Tante iniziative di successo, soprattutto la consapevolezza di essere sulla strada giusta. In fondo basta poco per capire che si è colto nel segno. Magari incrociare lo sguardo di uno dei nostri giovani. In barca o con la racchetta in mano, finanche a cavallo.

Gli occhi, la gioia straripante che raccontano quelli che abbiamo visto in questi mesi. Anche quelli di Aurelio Valente, che continua a rimbalzare in ogni angolo di Bari a caccia di idee e persone in grado di accompagnarlo in quella che, per lui, è diventata una vera e propria missione. C'è gente che lo aiuta, professionisti di primissimo piano, una famiglia che lo affianca in ogni sospiro. Ma lui è il... fuoriclasse della Fondazione. L'anima, il cuore pulsante, il fervido regista di ogni passo.

Non abbiamo la presunzione di aver vinto la "guerra", e cioè di aver sconfitto il disagio psichico. Ma qualche battaglia l'abbiamo vinta. I successi di Puglia d'oro, i concerti e la musica, lo sport. Ci eravamo prefissi l'obiettivo di affiancare i giovani, l'abbiamo fatto con passione e entusiasmo forti di un consenso crescente. Ma non ci fermiamo, sarebbe l'errore più grave. Le "guerre" si vincono a lungo andare. Con la perseveranza di chi non è stanco di mettersi in discussione e di continuare a "lavorare". Un "lavoro" di

gruppo dove competenze e spirito di appartenenza si miselano tutti i giorni, all'alba e al tramonto di tutte le iniziative.

Carlo non c'è più. Ma chi lo conosceva bene non fa fatica a rivederlo in tutto quello che è stato fatto finora. Soprattutto nel "suo" circolo, sui "suoi" amati campi in terra battuta, con i "suoi" amici. Il Circolo Tennis Bari ha aperto le porte alla Fondazione Valente e lo ha fatto con quel pizzico di convinzione in più proprio perchè Carlo era uno di famiglia. Il corso è stato un successone. Tanti giovani come lui, tutti entusiasti di rincorrere una pallina. Sotto un sole cocente e una voglia matta di stupire. Se stessi e gli altri. Carlo, già. Ci guarda, ci protegge, il suo ricordo è lo stimolo più grande ad andare avanti. Noi lo immaginiamo in pantaloncini e maglietta, racchetta in mano e voglia di spaccare il mondo. La vita gli è scivolata via, ma la sua vita è anche nella gioia di noi tutti che non smettiamo un attimo di volergli bene. Come ieri, come sempre. E per sempre.



L'ultima sfida si chiama tennis

La grande passione di Carlo

Tutto lo staff tecnico dell'Accademia tennis Bari e quello dirigenziale della Società Ginnastica Angiulli sono orgogliosi e lieti di mettere a disposizione le proprie strutture e competenze per il progetto sportivo tennistico voluto dalla fondazione "Carlo Valente". Carlo amava il tennis e tramite esso riusciva a sprigionare energia ed emozioni positive che lo aiutavano a superare e a dimenticare i momenti difficili che la vita pone a tutti quotidianamente. Da settembre 2010 sono proseguite presso gli impianti della S.G. Angiulli le lezioni di tennis già iniziate presso il C.T. Bari a dimostrazione che i due sodalizi condividono da tempo finalità ed obiettivi comuni. Questi "ATLETI SPECIALI" hanno il diritto di diventare "CAMPIONI DI SE STESSI" e tramite il tennis essere reintegrati a pieno nel nostro mondo. Un mondo spesso che vive troppo di fretta, di ansie e di "costumi", dimenticandosi quali sono i veri valori della vita.

Grazie Carlo per aiutarci ed averci aiutato ogni giorno a non dover dimenticare e grazie alla tua passione verso il tennis a poter aiutare dei NOSTRI AMICI ED ATLETI SPECIALI.

Michelangelo Dell'Edera

Direttore Tecnico dell'Istituto Superiore di Formazione Tennistica F.I.T.
"Roberto Lombardi" di Roma

ALL'OLIMPIC CENTER LA VITTORIA È ANDATA AL REAL PASUBIO (3-2 AL PHOENIX)

“INSIEME NEL PALLONE”

Terzo atto e il solito, grande successo



Il 29 aprile scorso presso l'Olimpic Center di Bari si sono svolte le finali della 3° edizione del campionato di calcetto “Insieme nel pallone” organizzato dalla Fondazione carlovalente onlus con la collaborazione di alcuni Centri di Salute Mentale della Provincia di Bari, dell'Olimpic Center di Bari, sotto il patrocinio del Comitato Provinciale del Coni e della ASL Bari. Alla cerimonia di premiazione sono intervenuti Nino Leonetti Presidente del Coni Provinciale di Bari, Anto-

con la vittoria 3 a 2 della squadra Real Pasubio del CSM Bari Centro sull'altra finalista Cooperativa Phoenix di Rutigliano. Le vincitrici dei gironi sono state le squadre del Real Pasubio per quanto riguarda il “girone della Conoscenza” e la Cooperativa “Spazi Nuovi” per quanto riguarda il “girone dell'Amicizia”. Secondo l'impostazione data da Filippo Di Maso, il vero animatore di tutto il campionato, i gironi sono stati organizzati nell'ambito del campionato nella fase di av-



Le squadre finaliste

state sempre impegnate tutte le dodici squadre partecipanti, costituite in prevalenza da giovani utenti dei Centri di Salute Mentale e dalle Cooperative di riabilitazione. Nel congratularsi con gli organizzatori, i dirigenti dei CSM, gli operatori delle diverse strutture e nel ringraziare la Fondazione carlovalente per il ruolo trainante nella promozione dello sport per combattere i disturbi psichici giovanili, il Presidente del Comitato Provinciale del Coni, Nino Leonetti, ha sottolineato l'importanza

senso di solitudine e di abbandono che spesso accompagna i disturbi psichici. Di grande rilievo è stata giudicata la valenza dell'iniziativa da parte della prof.



La Real Pasubio CSM Bari Centro vincitrice del campionato

nello Raimondo e Angela Milillo del Comitato Scientifico della Fondazione, Aurelio e Grazia Valente della Fondazione Carlovalente onlus. Entusiasmante è stata la finale che si è conclusa

vio della competizione e in quella che ha raggruppato le squadre che non si sono qualificate nella fase finale. In questo modo per tutto il campionato, che è iniziato nel mese di settembre 2009, sono

dell'iniziativa diretta ad utilizzare lo sport non solo come momento ricreativo ma anche di integrazione e di cura per combattere, attraverso il coinvolgimento diretto nelle attività sportive, il



Filippo Di Maso

Maristella Buonsante, Direttore del CSM Bari Centro, vincitore del campionato, che ha sottolineato il forte impegno dei CSM e delle cooperative per assicurare il regolare svolgimento di questo grande intervento sportivo di coesione interna e di socializzazione. Nel ringraziare tutti i partecipanti che si sono impegnati come se partecipassero ad un vero e proprio campionato, con regolari allenamenti e con impegno ed entusiasmo, Aurelio Valente, Presidente della Fondazione carlovalente onlus ha ricordato che la Fondazione sta promuovendo altre iniziative sportive, nel campo velico, ippico, del tennis e della danzarmomia, proseguendo l'obiettivo di promuovere un forte connubio tra “Psiche e Sport”. Dopo la cerimonia di premiazione vi è stato un rinfresco per rafforzare l'obiettivo di socializzazione insito in tale iniziativa.

Quando il calcetto diventa veicolo di riabilitazione

«Insieme nel pallone» con squadre di pazienti psichiatrici

LIVIO COSTARELLA

● Tutti riuniti nel segno di Pierre de Coubertin e di una partecipazione condivisa. È questo il più bel risultato scaturito al termine della terza edizione del torneo di calcetto «Insieme nel pallone», organizzato dalla Fondazione Carlo Valente onlus, con il patrocinio del Coni (Comitato Provinciale di Bari) e della Asl Ba e in collaborazione dei Dipartimenti di Salute Mentale, dei Centri Diurni e delle Comunità Terapeutiche.

Le dodici squadre partecipanti, infatti, erano formate da pazienti di strutture sanitarie (pubbliche e private) che si occupano di riabilitazione psichiatrica. A

spontanea in una finale molto accesa è stata la Real Pasubio allenata da Marino Amoroso, la rappresentativa del Centro di Salute Mentale Bari Centro (sito in via Pasubio 170) diretto da Maristella Buonsante: 3-2 il punteggio, a scapito della cooperativa Phoenix di Rutigliano.

«Il risultato finale», ha detto Buonsante «va ben al di là del torneo di calcetto: i centri di salute mentale si impegnano costantemente nelle iniziative di recupero delle capacità ottimali psicofisiche e di qualità della vita. È il calcio è una metafora importante del fare squadra: si lavora insieme, ci si coordina e si persegue un fine comune. Un modo funzionale, per i pazienti con problemi psichici,

per esplorare il mondo, evitare l'isolamento, consolidare amicizie e utilizzare al meglio il proprio corpo. Infatti, la corsa migliora il progresso delle cellule».

Le squadre si sono allenate con costanza e puntualità, sviluppando la capacità dell'impegno serio e continuativo di coesione interna e di socializzazione tra gli oltre 150 giovani impegnati, in vista delle partite che si sono svolte ogni lunedì presso i campi messi gratuitamente a disposizione dell'Olimpic Center di Bari, con l'intervento di arbitri del Centro Sportivo Educativo Nazionale.

Al termine della finale si è svolta la premiazione delle 12 squadre partecipanti al torneo, organizzato da Filippo Di Maso, alla presenza di Aurelio Valente (presidente onlus Carlo Valente) e di Nino Leonetti (presidente Coni Bari).



UN ALTRO CALCETTO
Una partita del torneo «Insieme nel pallone»
Foto Luca Turi

DA «LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO» DEL 30 APRILE 2010

INSIEME NEL PALLONE

FONDAZIONE CARLO VALENTE ONLUS



Il calcetto, che passione

Undici squadre al via in un torneo mai così incerto ed equilibrato

Grande successo di adesioni per la 4^o edizione del **campionato di calcetto "Insieme nel pallone"**, organizzato dalla Fondazione Carlo Valente Onlus e dal Coni Puglia con la collaborazione dell'Olimpic Center di Bari, con medici e operatori dei Centri di Salute Mentale e di Cooperative operanti in diversi Comuni della provincia di Bari. "È davvero lodevole questa iniziativa, che si propone di combattere il senso di solitudine e di favorire l'inserimento sociale di giovani affetti da disturbi psichici". È quanto dichiarato da Vito Tisci, Presidente del comitato regionale Figc Lega Nazionale Dilettanti. Sulla base degli ottimi risultati conseguiti dalle precedenti edizioni, è ormai un puntuale appuntamento con l'inizio dei campionati nazionali l'avvio di un vero e proprio campionato di calcetto "INSIEME NEL PALLONE" per sensibilizzare sulle tematiche del disagio psichico e per vincere la lotta contro i pregiudizi.

Quest'anno il campionato si svolgerà in due sedi per facilitare la partecipazione delle squadre del nord Barese. Un girone con undici squadre gio-

cherà come al solito sui campi messi gratuitamente a disposizione dall'Olimpic Center di Sandro Atzeni mentre a Corato si svolgerà l'altro girone a sei squadre presso il Nicolet Wellness srl; le prime sei squadre del girone di Bari e le prime due del girone di Corato giocheranno i quarti e le semifinali con partite di andata e ritorno e le finali (partita unica).

L'iniziativa "Insieme nel pallone" rientra nel più ampio **progetto "Psiche e Sport"**, promosso dalla stessa Onlus barese come connubio per prevenire e combattere i disagi giovanili. Lo scopo è favorire, in ambito locale, la diffusione della pratica sportiva tesa a promuovere una maggiore solidarietà nei confronti di chi vive un disagio, invitando le istituzioni locali a sviluppare una maggiore sensibilità ed apertura ai problemi affettivi e psicologici delle giovani generazioni.

Come ha avuto modo di dichiarare Aurelio Valente, Presidente della Fondazione "Carlovalente" "...i positivi risultati che stiamo raggiungendo derivano dalla convinta adesione al progetto "Psiche e sport" di centri



Le prime azioni del nuovo campionato

sportivi, enti pubblici e istituzioni su tutto il territorio regionale perché lo sport, oltre a favorire il corretto sviluppo e il benessere fisico, aiuta anche a ristabilire equilibrio mentale, a scaricare le ansie e a vincere i disagi".

Durante tutto l'anno le squadre si allenano con costanza e puntualità, sviluppando la capacità dell'impegno serio e continuativo e di coesione all'interno delle singole squadre e di socializzazione tra i numerosi giovani impegnati, in vista negli incontri di andata e di ritorno che si svolgono regolarmente ogni lunedì con l'intervento di arbitri abilitati. Allenamento, divertimento, emozioni, ma

anche sviluppo di competenze relazionali, crescita dello spirito di gruppo, sperimentazione di una nuova socialità, questi i risultati di un progetto riabilitativo di gran respiro che, ancora una volta, nasce dalla fattiva collaborazione tra pubblico e privato, nell'ottica di un'autentica comunità integrata ed integrante.

Ecco la classifica dopo la seconda partita:

Nuova Arcobaleno 6 Miner-
va 6 Phoenix 4 Real Pasubio 3
Spazi Nuovi 3 Questa Città 3 La
Zarzuela 3 EPASS "Real Bari"
1 Victoria SPALISS 0 AICOSS
0 Real CSM 0.Real Pasubio e
Questa Città hanno giocato una
partita in meno.

TUTTI IN CAMPO ANCHE A CORATO

Pronti...via! E' partita la IV edizione del **Campionato di calcetto "Insieme nel pallone"**, oramai divenuto un importante appuntamento per utenti ed operatori della riabilitazione psichiatrica della Provincia di Bari. Quest'anno con una importante novità: è con soddisfazione che, dopo un lungo lavoro di tessitura di relazioni e di creazione di nuove reti, la Fondazione Carlo Valente ha il piacere di annunciare l'ampliamento dell'attuale edizione del Campionato attraverso l'inaugurazione di un secondo girone di calcetto che avrà luogo presso il Centro Sportivo del Nicolet di Corato in aggiunta all'ormai tradizionale sede dell'Olimpic Center di Bari che per il quarto anno mette gratuitamente a disposizione i campi di calcetto per le undici squadre partecipanti.

Il tutto al fine di favorire la partecipazione all'evento anche da parte delle istituzioni pubbliche e del privato sociale che lavorano nel campo della riabilitazione psichiatrica nelle aree del Nord Barese e della Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Hanno manifestato l'adesione all'iniziativa, che ha raccolto il benessere anche della Direzione del Dipartimento di Salute Mentale della ASL BT, le seguenti formazioni: Atletico BMC (Rete Epass Nord Barese), A.C. Picchia (CSM Andria - Centro Diurno Andria), Fuori Centro (CSM Molfetta-Giovinazzo), I Saraceni (Questa Città Spinazzola - Andria), Mediterranea Football Barletta (CSM Barletta), Tutti in Gioco (CSM Bisceglie-Trani - Centro Diurno Temenos) e la Crap di Trinitapoli.

Tutti al nastro di partenza, dunque, per dar vita ad un altro bel momento di sport e vita, il cui avvio è previsto entro la fine di Ottobre.

Promotore di questo ampliamento il connubio tra la Fondazione Carlo Valente e la ASD US Acli - Circolo Acli di Ruvo di Puglia, nata da circa un anno con l'intento di promuovere la pratica sportiva tra i disabili psichici. "Si tratta di una splendida occasione per favorire la riattivazione di risorse fisiche ed emotive da tempo sopite, per contrastare la tendenza all'esclusione ed al ritiro, per far riassaporare esperienze che hanno contraddistinto momenti della vita non ancora intrisi dal vortice del disagio psichico" afferma il Dott. Roselli Giuseppe, rappresentante legale della ASD US Acli - Circolo Acli, nonché psichiatra professionalmente impegnato nella riabilitazione psichiatrica.

Il MARE come terapia per imparare ad occuparsi di SE STESSI

L'iniziativa ha rappresentato l'evento conclusivo di un percorso di riabilitazione attraverso la navigazione in barca a vela per combattere il disagio e l'isolamento giovanile.

Il mare e la vela sono una cura per combattere il disagio mentale. Ne sono convinti medici, skipper e volontari. In questo progetto ci ha creduto anche la Fondazione Carlo Valente Onlus, sempre impegnata a favorire la diffusione della pratica sportiva per combattere l'isolamento e il disagio giovanile.

Si è tenuto il 21 giugno scorso presso il Circolo della Vela di Bari "Tutti insieme... in barca a vela", il raduno velico dedicato ai giovani che hanno partecipato ai corsi di vela promossi dalla Fondazione Carlo Valente Onlus in collaborazione con i Centri di Salute Mentale di Bari e Monopoli. L'iniziativa, patrocinata dal Circolo della Vela di Bari, dalla Federazione Italiana Vela Nazionale e dal Rotary Club Bari Ovest, è stata sponsorizzata dalla sede europea della Nike, tramite il Nike Factory Store Molfetta.

La manifestazione ha rappresentato l'evento conclusivo di un percorso riabilitativo attraverso la navigazione in barca a vela finalizzato al recupero e al reinserimento sociale di giovani in condizioni di disagio mentale. Lo sport velico si è dimostrato infatti uno strumento terapeutico alternativo efficace per combattere l'isolamento e per superare il blocco della comunicazione e dei movimenti. In mare i giovani sono stati seguiti da un team composto da



La premiazione al Circolo della Vela di Bari

operatori dei Centri di Salute Mentale di Bari e Monopoli e da skipper delle organizzazioni "A Vele Spiegate", "Pugliasailing" e "Velaki" che hanno offerto la loro disponibilità e professionalità per svolgere i corsi di vela. Nel corso della giornata sono state illustrate le finalità dell'iniziativa e gli effetti terapeutici della velaterapia; inoltre sono state realizzate dimostrazioni pratiche con l'uscita in mare delle imbarcazioni, alle quali hanno collaborato con grande entusiasmo Andrea Airò e Nikolaus Mascoli, atleti medagliati del Circolo della Vela. A conclusione della giornata sono stati premiati con una medaglia i giovani che hanno partecipato al raduno velico.

«La condivisione degli spazi – ha spiegato il Dott. Domenico Rotondo, responsabile del Centro di Salute Mentale di Monopoli – il gioco di squadra, il senso di appartenenza al gruppo, il vivere ed esprimere nuove emozioni e acquisizione

di nozioni e di tecniche relative al mondo velico sono fattori che rivestono una significativa valenza sul piano relazionale, emotivo, cognitivo e psicomotorio. L'auspicio è che la velaterapia possa inserirsi in modo strutturato e organizzato nella progettualità dei CSM integrandosi con interventi che fanno già parte del bagaglio della riabilitazione cognitiva e psicosociale della psichiatria. La velaterapia inoltre si integra con la cultura, le esperienze e le tradizioni marinare del territorio».

«Il nostro principale intento – ha continuato Enzo Giacalone, vicepresidente nautico del Circolo della Vela – è quello di diffondere lo sport della vela: il Circolo della Vela, sensibile a queste iniziative di solidarietà, offre quindi con piacere il suo contributo e il suo apporto mettendo a disposizione di questi ragazzi meno fortunati le sue strutture e i suoi istruttori con la convinzione che gli obiettivi di socializzazione perseguibili con lo sport della vela non sono limitati solo al settore agonistico ma validamente fruibili da tutti coloro che possono trarre giovamento da un contatto diretto con il mare». «La barca, il mare, la condivisione della fatica, delle regole ma anche delle emozioni dell'equipaggio – ha ripreso Francesco Lorusso, responsabile dell'associazione "A

vele spiegate" – si sono rivelati per questi giovani un'esperienza dal grande valore terapeutico, che li ha arricchiti sia nella psiche che nel corpo. Il rapporto con la natura e ancor più con il mare infatti non ammette imposture, è un rapporto diretto in cui il legame tra azione ed esito non accetta interposizione, in cui il compagno di manovra concorre al raggiungimento dell'obiettivo; l'indispensabilità di ciascuno ha aiutato questi giovani a superare il senso di solitudine...e la barca è diventata inesorabilmente il loro cosmo». «Attraverso la teoria e la pratica della navigazione – ha affermato Chicco Caricato di Pugliasailing – abbiamo offerto a questi giovani la possibilità di vivere un'esperienza che

li valorizza e li aiuta a superare il senso di disagio, di solitudine e le difficoltà nel rapporto con gli altri che accompagnano il disagio mentale. Tutto questo è scuola di vita». «Grazie al sostegno di chi crede nel nostro progetto e ad una serie di iniziative, tra cui



Insieme veleggiando

una serata di solidarietà tenuta al Teatro Piccinni di Bari e dedicata alla musica di Fabrizio De Andrè – ha precisato Aurelio Valente – abbiamo raccolto i fondi necessari per offrire a questi giovani l'opportunità di fare queste splendide esperienze veliche». «Ogni anno la sede europea della Nike – ha dichiarato Rocco Mele, direttore del Nike Factory Store di Molfetta – attraverso le segnalazioni dei suoi negozi di tutta Italia, supporta degli eventi a scopo benefico e con fini solidali. Il Nike Factory Store di Molfetta ha voluto dare questa opportunità ai giovanidella Fondazione Carlo Valente nella speranza che attraverso lo sport si possa contribuire ad aiutare tutte quelle persone che soffrono e che da sole non riescono a vincere le loro paure, i loro disagi e le loro difficoltà».



Tutti insieme... in barca a vela

INSIEME IN BARCA A VELA

FONDAZIONE CARLO VALENTE ONLUS

Splendida esperienza nelle acque di Monopoli

Il mare ha sempre rappresentato per l'uomo il simbolo dell'anima. Un luogo senza forma, in eterno movimento, che serba in profondità mille tesori da scoprire e "correnti" di pensieri che possono trascinarci via per sempre... Ecco il posto giusto dove ritrovare se stessi. Saper solcare le onde senza lasciarsi vincere dalla paura di esserne travolti: è la sfida che una piccola ma compatta ciurma di utenti del CSM di Monopoli ha condotto a buon fine. Già nel 2009 Psiche & Sport aveva pubblicato di una gita in barca come esperimento effettuato per dimostrare la validità della

velaterapia. In questo progetto ha creduto la Fondazione Carlo Valente ONLUS, sempre in prima linea per lo sport che arricchisce sia la psiche che il corpo, fornendo supporto a livello sia progettuale che economico ed organizzativo all'Associazione di promozione sociale VelaKi. Quest'ultima, volta all'accrescimento interiore dell'essere umano attraverso forme di espressione culturale, artistica, terapeutica e sportiva, ha messo a disposizione lo skipper Fabrizio Cillo, con un'imbarcazione a vela (Voreas VelaKi Sun Odyssey 45.1 della compagnia marittima GR).



Insieme in barca a vela a Monopoli

...Riflessioni in conclusione...

A cura di Fabrizio Cillo
Skipper conduttore di "Insieme in Barca a Vela"

Il mio sogno si è realizzato grazie a chi ha creduto nella possibilità di dare una concreta mano a chi non può più sognare! Prendendo il largo e issando le bianche vele nel blu invernale, ho letto negli occhi di chi ha avuto il coraggio di andare oltre i propri limiti, il desiderio di ricominciare a sognare! Sono io a dover ringraziare i miei cari Amici che hanno formato l'equipaggio di "Insieme in Barca a Vela", Lorenzo, Vito, Giuseppe, Cosimo, Giorgio, Giovanni, Mina, Maria Vittoria.

Un affettuoso ringraziamento a Pietro Ranieri e Maria Giovanna Longone per il loro preziosissimo aiuto.

Buon vento a tutti.....!

Riflessioni "Insieme in barca a vela" vissute a bordo del s/y Voreas Velaki - inverno 2010.

Amo il mare, in barca a vela è un sogno che si realizza.
Io che amo il mare sto realizzando un sogno!
Giorgio

Saper prendere bene il vento è la giusta via per essere felice.
Lorenzo

Uscendo a largo di Monopoli abbiamo vissuto un'esperienza entusiasmante!
Cosimo

Una barca a vela va lasciando una scia nel sole che abbaglia
Mina

Veleggiare è stato come un volo d'aquila sul mare
Vito

Insieme A VELE SPIEGATE

di FRANCESCO LORUSSO

Chiamare semplicemente "esperienza" il tempo trascorso con i giovani del Centro Salute Mentale forse rende solo in piccolissima parte il sentimento che sia loro che noi abbiamo provato. La loro passione è stato l'unico ingrediente di cui ci siamo serviti per svolgere e portare a compimento un **corso di vela organizzato dalla nostra scuola di vela "A Vele Spiegate"** di Bari grazie alla Fondazione "Carlo Valente". La comune passione per il mare ha generato, in entrambi, una naturale sinergia costruttiva che ha favorito da subito l'apprendimento. I nostri insegnamenti hanno cercato di mostrare loro come una barca, possa, riempiendo di vento le proprie vele scivolare sulle acque verso punti dell'orizzonte. Approfondendo la materia abbiamo provveduto ad "armare"

le vele di una barca, dapprima, col nostro ausilio, poi conferendo loro l'autonomia resa possibile dalle tecniche apprese. Abbiamo incontrato un "persuasivo" senso di responsabilità, che li ha visti via via più partecipi consentendoci, in tal modo, di condividere quel vasto complesso di nozioni e terminologie proprie del mondo nautico più specificatamente velico. Contestualmente alle lezioni teoriche, tenute in aula ed in banchina, si sono affrontate una serie di circa 10 "uscite in mare" il cui fine è stato consegnare alle loro responsabilità quanto appreso in teoria, convinti dalla loro capacità di assolvere ai diversi ruoli di bordo. Per le nostre lezioni ci siamo serviti di barche a vela di 7,5 metri modello Surprise. Imbarcazioni eccellenti per la scuola, prestanti, ma allo stesso

tempo estremamente "docili", comunque adatte ad affrontare, in estrema sicurezza condizioni meteo marine non "particolarmente favorevoli" insomma, quella che si direbbe una "barca marina". In grado di ospitare equipaggi fino ad un massimo di cinque membri, la barca prevede i ruoli di: Timoniere, Randista, Tyler, prodiere e numero Due. Ciascuno dei ragazzi e delle ragazze, si è dilettato con boline e laschi governando virate ed abbattute maturando abilità fino a raggiungere lo scopo ultimo del corso che noi di "A vele Spiegate" chiamiamo di "Primo Livello". Gli obiettivi successivi vengono definiti dal corso di perfezionamento che prevede, attraverso ulteriori 10 uscite in mare e numerose lezioni teoriche, il raggiungimento dell'autonomia nel comando della barca,



seppure in navigazioni condotte lungo la fascia costiera e dalle difficoltà contenute. L'intero percorso d'apprendimento, che prevede l'obiettivo finale del "comando" della barca, dissimula lo scopo che abbiamo più a cuore: "condividere in misura sempre crescente le virtù del mare ed i suoi infiniti valori", elementi, questi ultimi, le cui ricchezze, talvolta trascurate da parte del "popolo" dell'adriatico barese, chiederebbero una maggiore attenzione anche per le ricadute di carattere economico occupazionale che lo sviluppo della nautica sicuramente sottende. Speriamo che tale sentimento sia stato trasmesso ai nostri ospiti così da sentirci spronati a continuare col medesimo impegno nel portare avanti la nostra scuola.

La sfida di Danzarmonia

Il disagio psichico e la forza del ballo

LA FONDAZIONE CARLOVALENTE ONLUS, già da qualche anno è impegnata a promuovere, attraverso le attività sportive e di coinvolgimento corporeo, tutto ciò che può essere utile al sostegno di coloro che vivono una situazione di disagio psichico. In tale ottica ha preso il via, nel 2009

Il Laboratorio di Danzarmonia, svoltosi nel periodo tra marzo e giugno 2010 presso la sede del CSM n.8 - Bari Est, è stato tenuto dalla dott.ssa Vita Lentini naturopata specializzata presso l'istituto Riza Psicosomatica in "movimento e tecniche corporee", in collaborazione con il dr.

sensazione di benessere, di rilassamento con frasi tipo: "non mi sento più ansiosa", "mi sento più concentrato", "in questo periodo mi sento meglio e più allegra". Restituire fluidità al movimento ha significato infatti restituire una migliore capacità di percepire ed esprimere i propri vissuti.

Il percorso della Danzarmonia quindi non solo ha portato ad una elaborazione di tali vissuti con miglioramenti psichici evidenziati anche da frasi quali "mi sento più unita ...la testa sta sul corpo", ma a ritrovare comportamenti e stili di vita adeguati e soddisfacenti, verbalizzati con espressioni come: "Ho iniziato a fare la dieta", "ho dormito di più" "ho cambiato il modo di fare le cose". Considerati i risultati ottenuti e la valenza terapeutico-riabilitativo riscontrata in questo progetto sicuramente la Fondazione continuerà questa validissima esperienza, aderendo all'invito rivolto da tutti coloro che partecipato a questa bella iniziativa.



Movimenti di danzarmonia

la prima parte del **laboratorio di "Danzarmonia"** mirato a favorire la riconnessione mente-corpo.

Gli obiettivi principali prefissati sono:

- Ripresa del contatto con il proprio corpo che porta a manifestare nuove risorse energetiche di cui si è, a volte, portatori inconsci.
- Riduzione di tensioni e contrazioni in tutte quelle articolazioni e segmenti corporei di cui si andranno a sperimentare nuove possibilità di movimento.
- Riequilibrio del rapporto tra realtà esterne e realtà interna, sia a livello di contenuti emotivi che a livello comunicativo in ogni tipo di relazione con gli altri e con se stessi.

Visti i risultati ottenuti nell'ottica riabilitativa, misurati anche dall'entusiasmo dei partecipanti, la Fondazione ha riproposto e realizzato per l'anno 2010 l'avvio del nuovo progetto.

Roberto Valente, psichiatra, e due operatori del suddetto CSM. A tale iniziativa hanno partecipato 15 utenti dei CSM n. 6 e n. 8 della città di Bari con una frequenza regolare e una partecipazione attiva.

Si sono svolti quattordici incontrisettimanali in cui gli utenti, tranne quelli che provenivano da Santo Spirito, hanno raggiunto la sede in modo autonomo. Rispetto all'anno precedente il gruppo misto ha arricchito ulteriormente l'esperienza. Sin dal primo incontro, ciascun partecipante ha verbalizzato una

ORGANI SOCIALI

Consiglio d'amministrazione

Aurelio VALENTE
Presidente

Grazia PENNELLI
Vice Presidente

Valeria VALENTE
Consigliere

Francesco FISCHETTI
Consigliere

Tommaso PENNELLI
Consigliere

Collegio dei Revisori

Massimo LEONE
Presidente

Stefano LOCONTE
Francesco MILILLO

Comitato Scientifico

Mauro SQUEO
Coordinatore

Alessandro ATZENI
Michelangelo DELL'EDERA

Angela MILILLO
Emiliana NINNO

Antonello RAIMONDO
Concita TURI



www.fondazionecarlovalente.it

**Dona il tuo 5x1000 alla
Fondazione Carlo Valente onlus**

**Basta una firma per aiutarci ad
aiutare con lo sport i giovani in
condizioni di disagio mentale**

**Codice Fiscale
93341410723**



Il progetto a favore dei giovani con disagio mentale sostenuto dalla Fondazione Carlo Valente onlus

Equitando: sopra, sotto e intorno al cavallo

L'ippoterapia al servizio di 15 giovani in difficoltà

Curare il disagio mentale con l'amore dei cavalli. È questo il nuovo e ambizioso obiettivo della fondazione Carlo Valente onlus, impegnata a favorire la diffusione della pratica sportiva per combattere l'isolamento e il disagio giovanile.

La fondazione infatti sostiene per il secondo anno consecutivo il progetto **"Equitando: sopra, sotto e intorno al cavallo"**, l'iniziativa di ippoterapia rivolta agli atleti con disabilità mentale dell'associazione polisportiva Olimpihà nell'ambito delle attività riabilitative del centro diurno "Auxilium" di Acquaviva delle Fonti.

Il progetto è rivolto a quindici giovani seguiti dai centri di salute mentale di Acquaviva delle Fonti, Santeramo in Colle e Toritto di cui dieci hanno preso parte al progetto lo scorso anno e cinque si avvicinano all'iniziativa per la prima volta. Il programma prevede otto incontri, da settembre a novembre, con cadenza settimanale, presso il Phisiocenter Fasano situato all'interno dell'agriturismo Fasano a Cassano Murge. L'iniziativa, condotta dai mae-



stri del Phisiocenter Fasano, coinvolge anche operatori, palafrenieri, addetti dell'agriturismo, volontari ed educatori del centro diurno "Auxilium" e dell'associazione polisportiva Olimpihà di Acquaviva.

Per ognuno dei quindici destinatari dell'iniziativa sono predisposti dall'équipe multidisciplinare di lavoro interventi personalizzati, tenendo conto delle abilità e delle attitudini del singolo; le finalità, la metodologia e i risultati raggiunti verranno presentati al termine del progetto nel corso di un convegno. «La nostra realtà -

spiega la dottoressa Ketti Lorusso coordinatrice del centro diurno "Auxilium" - opera nel settore della riabilitazione psicosociale da trent'anni cercando di porre al servizio e alla cura degli utenti strumenti e metodologie che possano, attraverso le loro abilità, garantire alla persona una buona qualità di vita e contribuire al percorso riabilitativo psichiatrico per la piena autonomia ed integrazione. Si passa dalla parte ludico-didattica che vede i giovani coinvolti nello "studio" morfologico dell'animale, a quella del governo alla

mano con la scoperta dei finimenti che vestono il cavallo, alla conoscenza dei tempi e dei luoghi della scuderia, sino alla seduta a cavallo con la gestione dell'animale al passo in maneggio in autonomia costruendo le geometrie di campo".

«Il cavallo, - chiarisce Sara Sacino responsabile del progetto - con le sue straordinarie doti di sensibilità, di adattamento, di intelligenza è da sempre ritenuto una straordinaria medicina per le persone affette da disagio mentale. L'attività ludico-sportiva che si svolge a cavallo consente di migliorare il livello qualitativo della vita procurando emozioni e sensazioni di benessere indotte dal movimento del cavallo e dal contatto con lo stesso. Siamo lieti, attraverso la seconda edizione di questa iniziativa sportiva - soggiunge Aurelio Valente Presidente della Fondazione Carlo Valente, di offrire a questi giovani meno fortunati uno stimolo per reagire sia sotto il profilo psicologico sia da un punto di vista fisico al loro senso di isolamento e disagio».

SPORT E SALUTE MENTALE: "INSIEME ...IN GIOCO"

RUVO DI PUGLIA 3 GIUGNO 2010

Per il XVIII Maggio Sportivo di Ruvo di Puglia si è svolta la manifestazione "Insieme... in gioco" nell'ambito della quale si è tenuto presso l'Auditorium del Liceo Scientifico Tedone un convegno su **"Il ruolo dello sport nella prevenzione e cura del disagio psichico"**, con l'intervento del prof. Francesco Fischetti, Docente del Corso di Laurea in Scienze delle attività motorie e Consigliere della Fondazione Carlo Valente onlus, su tema "Lo sport come strumento di prevenzione e cura del disagio psichico. I saluti di apertura sono stati rivolti dall'Ing. Michele Stragapede - Sindaco di Ruvo di Puglia e dal Prof. Biagio Pellegrini - Dirigente Scolastico Liceo Scientifico O. Tedone. Gli interventi programmati sono stati tenuti dal dr. Gaetano Nappi - Dirigente medico Psichiatra del CSM di Corato e



dal Dr. Saverio Costantino - Psicologo Epass. Le conclusioni sono state tratte dall'ing. Maria Campese - Assessore regionale con delega alle risorse umane, semplificazione, sport. Organizzatore dell'iniziativa e moderatore della tavola rotonda il Dott. Roselli Giuseppe - Presidente ASD US ACLI Circolo Acli di Ruvo di Puglia.

Nel pomeriggio si è svolto alle ore 17.00 nel Campo di calcio a 5 del Polivalente di Ruvo di Puglia un **torneo quadrangolare di calcio a 5** tra le seguenti squadre composte da utenti ed operatori della riabilitazione psichiatrica: Epass Rete Nord Barese, Epass Real Bari, Epass Monopoli, e la squadra "Insieme nel pallone", quale rappresentativa dell'omonimo campionato di calcetto organizzato dalla Fondazione Carlovalente onlus, che ha vinto il torneo.

LA PREZIOSA COLLABORAZIONE CON IL CIRCOLO TENNIS BARI

INSIEME SOTTO RETE, l'ultima sfida

di **ROBERTO VALENTE**

Dirigente Medico CSM Bari Est

DA APRILE A GIUGNO 2010 è stata realizzata presso il Circolo Tennis di Bari una nuova iniziativa promossa dalla Fondazione CarloValente onlus dal nome **"INSIEME SOTTO RETE"**.

Grazie alla collaborazione del Presidente avv. Onofrio Sisto e del dr Nicola Capocasale Responsabile del attività sportive del Circolo Tennis di Bari e alla disponibilità dell'avv. Mizzi e dei maestri Enzo Colaluca e Michele Mizzi è stato avviato un corso di tennis a cui hanno partecipato 9 utenti dei CSM n. 6 e 8 della città di Bari e 1 della Cooperative CSI-SE. Il corso, si è svolto con lezioni di oltre un'ora, per due volte alla settimana. La prima parte è stata dedicata alla preparazione atletica e la seconda, alla parte tecnica e successivamente già a qualche partitella. I partecipanti hanno risposto con grande entusiasmo e la frequenza è sempre stata molto alta. Ognuno raggiungeva autonomamente il circolo, chi in macchina, chi in bici o con l'autobus. Con impegno tutti erano puntuali e pronti con la divisa in campo. I ragazzi sono stati divisi inizialmente in due gruppi a seconda della esperienza pregressa. Per alcuni era la prima volta che si accostavano a questa disciplina e vi è stata la scoperta e il piacere di imparare un bellissimo sport; per gli altri questa esperienza ha rappresentato uno stimolo a risolvere e a recuperare capacità e attitudini che per vari motivi avevano messo da parte.

Grazie alla professionalità e simpatia dei due maestri si è instaurato un proficuo lavoro di gruppo, caratterizzato da impegno e serenità. Si è condiviso il piacere di stare insieme ad altri e di vivere questa esperienza con persone con le quali confrontarsi e anche allacciare nuovi rapporti.

Tutti hanno profuso un significativo impegno e costanza in questa attività e ciò ha portato ad un clima di integrazione e grande soddisfazione da parte di tutti.

Anche il maestro Enzo dichiara: "è stata una esperienza positiva per i ragazzi che hanno partecipato in modo costante realizzando gli obiettivi prefissati e mo-

strandolo piena soddisfazione per i risultati ottenuti e per noi maestri che cresciamo sotto l'aspetto professionale relazionale ed umano. I ragazzi si sono integrati bene tra loro e con noi maestri. Si è instaurato un rapporto cordiale e amichevole." Questa esperienza quindi non solo ha avuto una importante ricaduta in termini di autostima e gratificazione, ma ha rappresentato uno stimolo a scoprire nuove o vecchie capacità personali al fine di favorire la ripresa di percorsi esistenziali



Corso di tennis all'Accademia presso la A.S. Angiulli di Bari

rimasti incapsulati in una esperienza di disagio emotivo.

Concludo con un ringraziamento all'impegno costante profuso dalla Fondazione CarloValente onlus, che vista la validità del progetto ha progettato una sua

continuazione con il corso di recente iniziato presso l'Accademia del tennis dell'A.S. Angiulli, che ha ricevuto la gradita adesione dei partecipanti al primo corso e di altri giovani desiderosi di apprendere questo sport.

GRAZIE AD ANGIULLI E CT BARI TANTI GIOVANI AI CORSI DI AVVIAMENTO

Tra le specialità sportive per le quali la nostra Fondazione sta dedicando attenzione e risorse non poteva mancare il tennis, che era lo sport più amato da Carlo.

L'iniziativa "Insieme sotto rete", finalizzata a favorire l'avviamento al tennis dei giovani in condizioni di disagio mentale, è stata patrocinata dal Comitato Regionale della FIT Donato Calabrese e presentata dal maestro Michelangelo dell'Edera, Tecnico Nazionale e membro del Comitato Scientifico della Fondazione Carlo Valente onlus ai maestri della Regione.

Tale iniziativa ha ricevuto la convinta adesione del Consiglio Direttivo del Circolo Tennis di Bari, su segnalazione del Presidente Onofrio Sisto e del Consigliere Nicola Capocasale, Responsabile Sportivo, i quali hanno voluto ricordare il giovane tennista Carlo Valente socio ed assiduo frequentatore del Circolo. Sotto la guida dei maestri Colaluca Vincenzo e, i nove giovani seguiti dai CSM e dalle Cooperative riabilitative di Bari che si sono iscritti sono stati allenati due volte la settimana per oltre due mesi. La partecipazione a questo corso di avviamento al tennis è stata gratuita e pure l'attrezzatura ossia le racchette da tennis. La finalità di questa iniziativa è in perfetta linea con gli obiettivi della nostra onlus, trattandosi di evento sportivo dilettantistico riservato ai giovani in condizioni di disagio mentale.

Al tennis è stata applicata la stessa formula seguita in altre specialità, come la vela, facendo partecipare a corsi di preparazione tenuti da maestri di tennis giovani, desiderosi di apprendere

tale sport, segnalati dai CSM o dalle Cooperative. In due giorni la settimana, nella mattinata, con orari concordati con i maestri, si sono svolte presso i campi del Circolo Tennis di Bari le lezioni collettive di tennis, con preparazione atletica, per aiutare - come avviene per il calcio e gli altri sport di gruppo - la socializzazione tra i giovani, per farli incontrare "insieme sotto rete" a combattere l'isolamento che accompagna la condizione di disagio mentale.

Concluso il primo ciclo di lezioni presso il Circolo Tennis di Bari i giovani di recente hanno iniziato il corso di tennis organizzato dall'Accademia Tennis di Michelangelo Dell'Edera presso l'Associazione Sportiva Angiulli di Bari, sotto la guida del maestro Vito Marinelli e dell'istruttore Pippo Stano.

Successivamente, come suggerito dal maestro Dell'Edera, se si raggiunge un certo numero di partecipanti a questi corsi di avviamento al tennis, i predetti Circoli Tennis sono pronti a collaborare con la Fondazione Carlo Valente onlus per organizzare un torneo di doppio "Insieme sotto rete" per le coppie di giocatori di cui uno corsista e l'altro giocatore classificato pronto a sostenerlo e a condividere ogni momento di gara o di allenamento.



Incontro con il Consigliere dell'Angiulli Pino Cazzorla

IL PROGETTO FELCE

PER RAFFORZARE IL CONCETTO DI LEGALITÀ

Presso l'Aula Consiliare della Provincia di Bari si è svolto il convegno di presentazione del **Progetto Felce**, che sta per Formazione ed Elevazione della Legalità per una Cultura Educativa, frutto di una iniziativa voluta dalla Provincia di Bari e realizzata insieme al Sindacato Autonomo di Polizia.

Il progetto, patrocinato anche dalla Presidenza del Consiglio della Regione Puglia con la collaborazione di numerose associazioni (quali la fondazione Ciao Vinny, Legambiente e Libera) tra le quali è stata inserita la Fondazione Carlovalente onlus su invito rivolto dall'Assessore della Provincia Sergio Fanelli, che nel suo intervento ha richiamato le finalità della nostra Fondazione alla quale è molto legato, essendo stato un caro amico di Carlo. Il Consiglio d'amministrazione della Fondazione ha deliberato l'adesione a tale progetto, designando il Consigliere prof. Francesco Fischetti a partecipare alle attività previste per l'area di interesse della Fondazione, ossia i rapporti con le fasce deboli. Il progetto Felce si rivol-



Francesco Schittulli
Presidente della Provincia di Bari

ge agli alunni del biennio delle scuole superiori del Barese ed affronta percorsi pedagogici che si muovono in diverse direzioni: guarda a internet suggerendone un consumo consapevole del mezzo informatico, insegnando a difendersi dai pericoli in costante agguato nella rete. Ma non solo: l'azione formativa si occupa inoltre del consumo di stupefacenti, sicurezza stradale, tutela delle fasce deboli, prevenzione del bullismo, stalking, mobbing, e condotte riprovevoli o "reati sui quali necessario concentrare l'attenzione, l'informazione e la formazione dei giovani".

Al convegno, indirizzato soprattutto ai sindaci e ai presidi delle scuole della Provincia, hanno

partecipato il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano e il Procuratore Capo di Bari, Antonio Laudati, il Prefetto Carlo Schilardi, il provveditore Regionale agli Studi Giovanni Lacopola, il Presidente del Consiglio Regionale Onofrio Intronà, il Segretario Generale SAP Nicola Tanzi e il Prof. Pierluca Massaro (Sociologia). Dopo il saluto del Presidente della Provincia, Francesco Schittulli, l'Assessore alle Risorse Umane e Innovazione Tecnologica dott. Sergio Fanelli vero fautore e promotore del progetto ha illustrato il progetto, che è stato poi descritto nel dettaglio dall'Assessore alla Legalità

e Trasparenza Avv. Vito Perrelli e dal Segretario Provinciale SAP John Battista.

Il progetto punta sul coinvolgimento di studenti e insegnanti (ma anche genitori) in una serie di moduli che tratteranno vari temi strettamente attuali, come le nuove forme di comunicazione (Web e Social Network), la sicurezza stradale, la tutela dell'ambiente, la discriminazione razziale, il consumo di alcol e droga, i rapporti con le fasce deboli e l'importanza del rispetto delle regole di sana convivenza civile.

Nella fase esecutiva è prevista la costituzione di reti tra scuole, istituzioni, associazioni ed Enti locali, finalizzate a sviluppare una coscienza democratica, mediante la creazione di laboratori, ricerche individuali e di gruppo, seminari, dibattiti, cineforum e tutte le attività utili a sviluppare una nozione sempre più profonda, estesa e radicata della cultura della legalità e trasparenza, valori essenziali per la crescita collettiva culturale e sociale. Per saperne di più: www.felce.info
www.provincia.ba.it/home_page/progetto_f.e.l.c.e



Sergio Fanelli
Assessore della Provincia di Bari

2° EDIZIONE DEL CORSO PER "ISTRUTTORE PSICO-SPORTIVO"

La preziosa collaborazione della Scuola dello Sport - Coni Puglia

Dal 23 marzo al 20 giugno 2010 si è svolta la **seconda edizione del corso per "Istruttore psico-sportivo"** dopo il successo nel 2009 del progetto pilota fortemente voluto dalla Fondazione Carlovalente Onlus e dalla Scuola dello Sport. L'iniziativa è stata sostenuta dalla Fondazione Carlo Valente Onlus grazie ai contributi concessi dalla Banca Popolare Pugliese, Banca Carime e Banca di Credito Cooperativo di Bari.

Dopo la fase di selezione, sono stati ammessi al corso 26 tra tecnici, diplomati ISEF e laureati in Scienze Motorie. Dei 26 partecipanti, 24 hanno portato al termine il percorso formativo della durata di 120 ore, sostenendo l'esame finale il 3 luglio. I temi di studio hanno riguardato la conoscenza dei diversi aspetti della diversabilità, le tecniche di analisi del contesto in cui è inserita la persona diversamente abile, la salute mentale, i fattori di protezione e di rischio, lo studio sulle relazioni umane e le tecniche di cambiamento per il benessere della persona. Alle lezioni teorico-pratiche svolte in aula sono state alternate dimostrazioni in palestra e in barca a vela, allo scopo di far emergere la particolare valenza di alcuni sport in ambito



Il Presidente Coni Puglia Elio Sannicandro, consegna attestati

psicologico-relazionale. Dai questionari di gradimento da parte degli allievi relativamente all'organizzazione è emerso apprezzamento e soddisfazione; per quanto concerne gli interventi del collegio docenti è risultata complessivamente una valutazione ottima.

Tra i suggerimenti riportati nei questionari si evince la necessità di aggiornamenti monotematici riguardanti le aree della comunicazione e dell'auto-potenziamento personale.

Nella realizzazione del progetto sono state impegnate circa 30 risorse umane tra progettisti, docenti,

tecnici sportivi, consulenti e medici. Di recente è stato pubblicato il bando della seconda edizione del **corso per "Operatore Psico-Sportivo"** che completa l'impegno di formazione dei facilitatori di attività sportive per la prevenzione ed il superamento dei disagi e dei disturbi mentali dei giovani, obiettivo primario della Fondazione Carlo Valente e della Scuola dello Sport Coni Puglia. Il progetto pilota a livello nazionale sta suscitando un forte interesse nelle altre realtà nazionali operanti in ambito sportivo.

Il concorso Puglia d'Oro

felice connubio tra cultura, identità regionale e solidarietà

Nel corso di una riunione del Rotary Club Bari Ovest sul tema **"I valori della memoria storica pugliese"** con l'intervento di Lino Patruno ed Aurelio Valente sono stati premiati i giovani che hanno partecipato al **Concorso letterario "Puglia d'Oro"** riservato ai giovani, organizzato dalla Fondazione Carlo Valente onlus per l'aggiornamento delle storie delle famiglie riportate nella ricerca storica curata dal grande giornalista Renato Angiolillo nella seconda metà degli anni '30. Nel suo intervento Aurelio Valente ha ricordato che la Fondazione Carlo Valente ha promosso una nuova edizione dei tre volumi dell'opera di Angiolillo riuniti in un ragguardevole volume curato



Lino Patruno premia Antonio Desiati

da Edizione Laterza di Giuseppe Laterza, con una pregevole presentazione del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, succeduto ad Angiolillo nel 1973 alla direzione del quotidiano il Tempo. Questa significativa iniziativa, che sin dalle prime uscite ha ricevuto la convinta adesione del Presidente del Consiglio Regionale della Puglia prof. Pietro Pepe, è stata presentata a Bari e poi a Roma nella prestigiosa sede della Società Dante Alighieri, alla presenza della comunità pugliese nella Capitale e di ospiti di alto livello culturale e istituzionale. Con questa iniziativa la Fondazione Carlo Valente ha ridato vita ad progetto ambizioso: cercare le radici dell'identità pugliese e della sua storia attraverso la riscoperta delle Famiglie che hanno contribuito a dare vita alla realtà regionale, con una specifica attenzione alle vicende degli anni Trenta, anni molto particolari dal punto di vista politico e culturale. Nel leggere le diverse storie si

comprende come queste famiglie hanno lasciato un segno ed hanno contribuito a formare il percorso della vicende regionali. Con il **progetto culturale "Puglia d'Oro"**, anche attraverso il concorso per aggiornare la ricerca storica, la Fondazione ha voluto contribuire concretamente a stimolare i giovani alla conoscenza ed alla valorizzazione della memoria storica e dell'identità regionale. Per questo obiettivo - come illustrato da Lino Patruno nel suo intervento - occorre approfondire la conoscenza delle famiglie pugliesi che hanno fatto la storia della nostra terra meridionale nella prima metà del Novecento. Famiglie che hanno anche alimentato la cultura della nostra Puglia, inciso nello sviluppo economico creando lavoro e ricchezza. Per la stessa ragione e con le medesima ottica va riletta la storia del nostro Sud dopo l'unificazione dell'Italia, partendo dall'esame delle testimonianze del vissuto e delle attività degli esponenti illuminati della collettività pugliese.

Come è stato illustrato dalla prof. Enrica Di Ciommo nel suo intervento, "nel nostro tempo in cui predomina la velocità, e tutto si consuma dall'oggi al domani, il senso e l'importanza della memoria rischia di disperdersi. Ormai viviamo tutti in un perenne presente, in cui il passato appare un residuo di cui liberarsi. E' questo un grave errore, poiché perdere le proprie radici significa votarsi all'inconsistenza, alla vaghezza, al nulla. La storia rappresenta la vera cultura di un popolo e di un Paese. Essa è la grande e preziosa eredità che trasmettiamo ai nostri figli. Con il concorso letterario la Fondazione ha voluto intraprendere un progetto culturale che possa consentire ai nostri giovani di conoscere più da vicino le vicende della nostra storia e di rintracciare, quindi, attraverso i ricordi i fondamenti di una identità regionale in divenire". Da parte del Presidente del Rotary Club Bari Ovest dr. Alfredo Polito e dal

Rappresentante del Governatore Michele Simone sono stati espressi apprezzamenti per gli interventi del dr. Lino Patruno e della prof. Enrica Di Ciommo ed un sincero ringraziamento all'amico Aurelio Valente per avere voluto questa iniziativa e per avere, con passione, dato vita alla Fondazione che nel ricordo del giovane Carlo, promuove lo sviluppo dello sport, in collaborazione con le associazioni sportive, per realizzare aggregazione sociale, per combattere la solitudine e la fragilità psicologia dei giovani, e per costruire una feconda integrazione tra cultura, sport e solidarietà sociale. I giovani premiati dal dr. Lino Patruno sono l'Avv. Federica Metta per i significativi aggiornamenti delle vicende, descritte con viva partecipazione, riguardanti la sua famiglia, dal capostipite, il bisnonno Avv. Giacomo Metta, attraverso i diversi rami sviluppatisi, dalla comune matrice, nella prosecuzione dell'attività forense, ininterrottamente dal 1887, come

iniziato dagli antenati avvocati presenti nella rassegna "Puglia d'Oro" curata da Renato Angiolillo. Altro premio è stato consegnato al dr. Antonio Desiati per la presentazione dell'aggiornamento puntuale e documentato riguardante la famiglia Amati originaria di Cisternino, quale



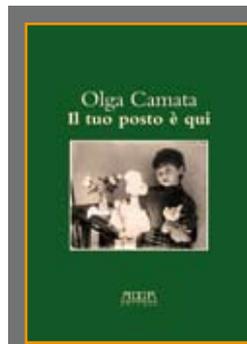
Lino Patruno premia Federica Metta

genuino interesse alle vicende storiche di una delle famiglie pugliesi più in vista già negli anni '30 con un forte legame nella valorizzazione delle terra, testimoniata ancora oggi dalle magnifiche masserie, preziosi gioielli costruttivi, splendidamente descritti da Angiolillo. I due giovani premiati, nel raccontare il lavoro di ricerca svolto, hanno manifestato un sincero ringraziamento alla Fondazione per l'opportunità loro concessa di ripercorrere



Incontro Rotary Club Bari Ovest da sinistra Simone, Valente, Polito e Patruno

le storie familiari, che hanno stimolato il loro interesse, attraverso uno sforzo di sintonia ideale ed una immedesimazione nella realtà socio-culturale a quelle descritte dal grande personaggio, Renato Angiolillo, ferme alla seconda metà degli anni '30.



La nostra cara amica, notaio Olga Camata, ha devoluto alla nostra Fondazione i diritti d'autore del suo romanzo "Il tuo posto è qui" in corso di pubblicazione da Adda Editore. Un grazie di cuore ed i più sinceri complimenti per il bel romanzo.

LA BELLISSIMA E RIUSCITA SERATA AL TEATRO PICCINNI

Omaggio a FABRIZIO DE ANDRÈ

“Amico fragile”, la poesia in note di Manuel Virgintino

Un viaggio in barca a vela. E' quello che la fondazione Carlo Valente Onlus regalerà ai giovani in condizioni di disagio mentale che frequentano il corso di veloterapia organizzato dall'associazione "A vele spiegate" di Francesco Lorusso. Questo progetto di solidarietà legata allo sport velico è partito dalla bella idea avuta dal carissimo avv. Manuel Virgintino ed i suoi bravissimi amici musicisti e cantanti, i quali, con sincero spirito di solidarietà, stanno attivamente collaborando con la Fondazione Carlo Valente Onlus per iniziative sportive, come quella di un viaggio in barca a vela, reso possibile dalla preziosa collaborazione e dal grande cuore di Francesco Lorusso.

In scena la "libera orchestra barese" con la scuola di danza Diana. **"Omaggio a De André"** il titolo della serata. Ad intonare le canzoni più famose del cantautore genovese, il presidente dell'Ordine degli avvocati di Bari,

Manuel Virgintino, che per una sera ha dismesso i panni della legge per indossare quelli della poesia in note. "Amico fragile" cantava Fabrizio De André ed è proprio "ai nostri amici fragili" ha detto Virgintino salutando la



Logo dell'evento "Amico fragile"

platea - che dedichiamo queste melodie".

Da "la città vecchia" a "via del campo" ripercorrendo i viaggi di De André Timbrica vocale profonda accompagnata da quattro voci femminili (Letizia Francioso, Valeria Cucci, Monica Caputi e Liliana Marzo) e dalle esecuzioni impeccabili di Giovanni De

Pasquale alla chitarra elettrica, Luigi Gentile al basso, Vittorio Russo Frattasi alla chitarra acustica, Dario Sciancalepore alla batteria, Antonello Arciuli alle tastiere, Gianserafino Pinto al flauto, Roberta Daugenti al violino.

Lo spettacolo ha riscosso grande successo di pubblico che ha applaudito a lungo le suggestive canzoni accompagnate dalle splendide immagini curate da Filippo Genuario che, sapientemente proiettate in perfetta sintonia con i testi delle canzoni, hanno reso ancor più avvolgente il forte connubio tra musica, canto e danza. Nel corso della serata sono state donate agli spettatori sorteggiati le icone gentilmente offerte alla Fondazione Carlo Valente Onlus per tale evento dell'artista Robertino Di Marcantonio.



Libera Orchestra Barese

DA «LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO» DEL 29 APRILE 2010

AL PICCINNI LA «LIBERA ORCHESTRA BARESE» HA SUONATO PER LA FONDAZIONE VALENTE

La solidarietà viaggia sulle note di De André

di LIVO COSTABELLA

«Come i venti amici, senza bagaglio, se vuoi puoi acciamparsi sul letto al mese di noi», cantava Fabrizio De André in una delle sue immortali canzoni. E degli «amici fragili» si occupa la Fondazione «Carlo Valente» che ha organizzato un omaggio al grande cantautore genovese, a favore di un progetto mirato all'organizzazione di una crociera ad Isola per i giovani in condizioni di disagio che stanno frequentando il corso di veloterapia tenuto da Francesco Lorusso, responsabile dell'associazione «A vele spiegate».

Perché fare è bello, come cantava sempre De André - che «non finiscono le dita della in qualche modo incominciare una chitarra» e dove finisce l'indifferenza è iniziata questa serata a sostegno della Fondazione «Valente», tenutasi in un grande Teatro Piccinni, in cui la Libera Orchestra Barese del presidente dell'Ordine degli avvocati Manuel Virgintino ha realizzato un viaggio delicato nelle canzoni di De André.

In apertura Giuseppe Paratore ha declamato una toccante poesia del Barca di Sorrento Karola (1863-1903). Ad Arrigo Valente (presidente della onlus), il compito

di illustrare i numerosi progetti legati alla veloterapia. Per il pubblico era presente anche il sindaco Michele Emiliano, stato sorteggiato anche alcune icone offerte dall'artista Robertino Di Marcantonio.

E poi la serata è stata tutta per la compagnia di Virgintino che nella voce ha ricordato in più di una occasione De André ed è partito da quel giorno che è Crisna de noi, una lingua del mare, un esperimento dove le parole la musica hanno il ritmo della voga dei remi. E poi Via del campo, Giochi di rose, Kherakhera, La canzone di Marinella e tantissime altre, con la partecipazione delle cantanti della scuola «Diana» (recuperate da Anna Di Giovanni) e le percussioni violine di Filippo Genuario.

La Libera Orchestra ha fatto il resto: Antonello Arciuli (tastiere), Luigi Gentile, Giovanni De Pasquale e Vittorio Russo Frattasi (basso e chitarra), Dario Sciancalepore (batteria), Roberta Daugenti (violino), Gianserafino Pinto (flauto) e le voci di Monica Caputi, Valeria Cucci, Letizia Francioso e Liliana Marzo.

Tutti insieme guidati da Virgintino, giocando con gli arrangiamenti tra Prometta Pieranna Marconi e gli arrangiamenti di De André. E in chiusura l'innocente il perenne, con i lunghi e meriti applausi.

Tutti allo STADIO

Al San Nicola tifando per la squadra del cuore... la Bari

di ROBERTO VALENTE

Possiamo descrivere proprio così la giornata di domenica 7 marzo 2010, come un momento di festa, di solidarietà e amicizia, di tifo e passione comune per lo Sport e la squadra del Bari.

Dobbiamo quindi ringraziare la Fondazione Carlo Valente e l'Associazione Sportiva Calcio Bari che hanno permesso a tutti i partecipanti al Torneo di Calcio per giovani portatori di disagio psichico "Insieme nel Pallone" di poter assistere alla partita Bari - Chievo.

Eravamo circa una ottantina tra utenti e operatori dei Centri di Salute Mentale di Bari n. 7 e n. 8 e di Molfetta insieme a quelli delle comunità riabilitative dell'EPASSS, Phoenix, Spazi Nuovi, Questa Città, Minerva.

Ci siamo incontrati tutti allo stadio e grazie alla cortese disponibilità del dott. Foglianese della Società Sportiva Bari alle tre eravamo sugli spalti della curva sud per poter fare sentire il nostro incitamento. Ci si è fatti sentire con un tifo appassionato, qualcuno di noi aveva anche un megafono e qualche striscione. Comunque



tante sciarpe ed un unico cuore bianco-rosso.

La partita è stata appassionante e il Bari ci ha regalato una bellissima vittoria che ha reso tutti veramente felici e soddisfatti. Certo noi che stavamo in curva sud eravamo in posizione perfetta per vedere il pallone entrare in rete sul rigore all'ultimo minuto, ma... sarà per la prossima volta.

La vittoria del Bari è stata vissuta con grande soddisfazione, qualcuno si è candidato come "portafortuna" e comunque il fatto che la squadra del Bari dopo 4 sconfitte, con impegno si sia ripresa e sia riuscita a vincere, ha avuto per tutti noi un significato importante.

Sicuramente il desiderio di ritornare insieme allo stadio per tifare Bari è l'auspicio che tutti quanti hanno espresso alla fine della partita e nella giornata successiva quando ci siamo incontrati per l'ultima partita del girone, prima dei quarti di finale del nostro torneo. In questa occasione, non senza un pizzico di orgoglio, posso affermare che la mia squadra (il Real CSM del Csm n. 8 Bari Est) ha disputato una bellissima partita, infatti eravamo tutti carichi e abbiamo dato il meglio di noi stessi: "ci sentivamo entusiasti e sempre più una squadra unita".

L'aver partecipato ad un evento sportivo della propria squadra del cuore, vivendo questa esperienza insieme ad altri, non solo ha gratificato ciascuno di noi, ma ha rafforzato il gruppo. Infatti ci siamo incontrati come un gruppo di amici, chi aveva l'auto l'ha messa a disposizione e ci si è dati

un appuntamento a cui tutti sono stati puntuali. Ognuno durante il tragitto aveva già appreso notizie sulla formazione della squadra ed esprimeva il proprio parere tecnico; quindi si è vissuta insieme l'attesa per entrare e ci si è stretti intorno alla squadra iniziando a tifare, familiarizzando anche con altri tifosi. Qualcuno ha voluto offrire agli altri una bevanda per riscaldarsi e per allentare la tensione della partita. Tutti si era partecipi e tra noi si era rafforzata una atmosfera di partecipazione solidale e comune.

Concludendo, mi sembra importante ribadire come queste iniziative e opportunità che attraverso lo sport vengano offerte ai nostri ragazzi, nei luoghi e nei contesti comuni di vita, contribuiscono a creare relazioni per integrare nel tessuto sociale coloro che tendono ad emarginarsi, favorendo la ripresa di percorsi esistenziali rimasti spesso incapsulati in una esperienza di disagio psichico.

*Dirigente Medico Psichiatra CSM n. 8 Bari Est- ASL Bari



Voglia di SOLIDARIETÀ

La solidarietà e il sostegno ai giovani affetti da disagio mentale da oggi sono a portata di mouse. "ilMioDono.it" (www.ilmiodono.it), il nuovo portale web dedicato ai servizi e alla raccolta di fondi a favore delle organizzazioni Non Profit.

"ilMioDono.it" è un servizio offerto dal Gruppo UniCredit per favorire l'incontro tra le organizzazioni Non Profit e coloro che desiderano conoscere le iniziative e sostenere, con un contributo, le associazioni del terzo settore. Il nuovo portale consente alle Onlus di entrare in una nuova rete di solidarietà: attraverso apposite pagine web in cui è possibile inserire news e immagini le organizzazioni non profit possono dare visibilità ai propri progetti e ricevere



ilMioDono
La nuova rete della solidarietà



donazioni attraverso bonifici on line e carte di credito ma anche presso tutti gli sportelli della rete.

Tra le Onlus selezionate in tutta Italia e sostenute attraverso l'attività del portale l'unica pugliese presente è la Fondazione Carlo Valente, inserita nella home page del portale con la segnalazione delle diverse iniziative sportive e con l'invito a sostenerle con donazioni dirette.

«Grazie alla grande sensibilità dimostrata da UniCredit Group per il mondo nel Non Profit e alla opportunità offer-

ta dal portale "ilMioDono.it" - ha spiegato Aurelio Valente, presidente della Fondazione Carlo Valente - contiamo di entrare a far parte di una nuova e più ampia rete di solidarietà, con l'auspicio di poter offrire ai giovani maggiori opportunità di vivere, attraverso le pratiche sportive del calcio, della vela, del tennis, della danzarmonia e dell'ippoterapia, valide esperienze di genuina socializzazione utili per superare il senso di solitudine e le difficoltà nel rapporto con gli altri che spesso accompagnano il disagio mentale».

«Molteplici sono le iniziative del Gruppo UniCredit riguardanti il terzo settore - ha dichiarato Giovanna Di Genaro, Specialista Non Profit Direzione Commerciale di Puglia, Basilicata e Calabria - che attestano l'attenzione ai bisogni delle aziende che operano nel sociale. Attualmente sono circa trenta le organizzazioni Non Profit presenti sul portale "ilMioDono.it" ma a breve sarà possibile inviare donazioni a quasi centocinquanta nuove attività sociali realizzate su tutto il territorio italiano».

I NOSTRI EVENTI SPORTIVI



INSIEME NEL PALLONE



INSIEME IN BARCA A VELA



DANZARMONIA



INSIEME A CAVALLO



INSIEME SOTTO RETE



GIORNATA "SPORT E SOLIDARIETÀ"

FONDAZIONE CARLOVALENTE ONLUS

Via Marchese di Montrone, 47 - 70122 Bari - Tel/Fax 080 5283274
info@fondazionecarlovalente.it

AIUTATECI AD AIUTALI CON LO SPORT

Potete effettuare le Vostre donazioni con:

Versamento sul c/c postale n. 81012767
Fondazione Carlo Valente onlus

Bonifico bancario senza commissioni
se effettuato presso gli sportelli Unicredit Group
sul c/c della Fondazione presso
Unicredit Group-Banca di Roma
Sede di Bari codice IBAN
IT 05 T 03002 04006 000401325723

Donazioni dirette sul sito www.ilmiodono.it
con il link diretto
www.ilmiodono.it/org/fondazione-carlo-valente
con bonifico bancario o con carta di credito

Le donazioni alle onlus beneficiano
di agevolazioni fiscali in sede
di dichiarazione dei redditi
(visita il ns sito www.fondazionecarlovalente.it)



www.fondazionecarlovalente.it

DONA IL TUO 5x1000 ALLA FONDAZIONE CARLO VALENTE ONLUS

Basta una firma per aiutarci ad aiutare con lo sport i giovani in condizioni di disagio mentale

Codice Fiscale **93341410723**